

IL PROGETTO CHE NON SI FERMA

Il Comune investe sul turismo «Nuovo sito web per ripartire»

Il portale di destinazione sarà pronto per quando terminerà l'emergenza sanitaria
L'assessore Colasio: «Padova si proporrà come meta attrattiva per i suoi tesori»

Claudio Malfitano

«È lo strumento giusto per ripartire. I turisti torneranno a Padova e troveranno uno spazio sul web adeguato per dar loro tutte le informazioni». In questi giorni quasi tutto è fermo a Palazzo Moroni, ma c'è un lavoro che, quasi sotterraneamente, continua a essere portato avanti. Anche perché si tratta di un "volano" importante per quando l'emergenza Coronavirus sarà finito: un portale di destinazione per rilanciare il ranking turistico di Padova. «Si tratta di uno strumento fondamentale per la promozione turistica: la nostra città finora ne era sguarnita», spiega l'assessore al turismo Andrea Colasio.

LE TRADUZIONI IN INGLESE

L'ultimo incarico, l'altro ieri, è stato affidato al Centro linguistico d'ateneo, la struttura del Bo che si occupa appunto di traduzioni: per 5.490 euro dovrà rendere accessibili i contenuti del sito in lingua inglese. «È ovviamente la lingua universale che ci consente di interagire e presentare

Padova in tutto il mondo – osserva ancora Colasio – Nei prossimi mesi penseremo ad eventuali altre traduzioni negli idiomi più utilizzati, compreso il cinese».

L'ARCHITETTURA INFORMATICA

Per quanto riguarda l'aspetto informatico il Comune ha dato incarico ad Almamiva, uno dei gruppi italiani leader nell'*information technology*, di realizzare il sito: la società ha vinto una gara da 170 mila euro. Il sito di destinazione potrà anche contare sull'utilizzo della piattaforma Idms (*Internet destination management system*) messa a disposizione gratuitamente dalla Regione. Si tratta di una tecnologia che permette la personalizzazione del portale e l'utilizzo multi-strutturale: le grandi catene alberghiere potranno entrare a far parte del sito, da dove sarà possibile prenotare tutte le strutture ricettive della città.

FAR RIPARTIRE IL TURISMO

Nelle scorse settimane Colasio si è occupato personal-

mente, anche come esperto di storia padovana, dei contenuti che saranno inseriti nel sito. L'esempio sono due portali tra i più innovativi sul versante turistico come "Visit Trentino" e "Bologna Welcome". Siti che offrono non solo informazioni ma servizi multimediali, connessioni con fiere ed eventi, possibilità di acquistare biglietti e pacchetti turistici.

Sicuramente uno dei "brand" padovani più conosciuti all'estero è il Santo, con il frangente del turismo religioso. Ma ci sono molti altri aspetti che possono garantire sviluppi importanti: non solo l'Urbs Picta ma anche l'enogastronomia, la *nightlife*, le città murate e gli itinerari ciclabili. «L'investimento in promozione è fondamentale per il rilancio turistico – osserva infine Colasio – Quando, e speriamo il prima possibile, l'emergenza sarà finita le persone avranno voglia di tornare a viaggiare e visitare posti nuovi. Padova deve proporsi come meta affascinante e attrattiva». —





Turisti in visita a Padova: la città vuole essere pronta quando l'emergenza Coronavirus sarà finita